



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

340461
9 FEB 1961

Il sottoscritto ERALDO LEONI residente a ROMA
Viale Castrense, 9 legale rappresentante della Ditta CINERIZ di Angelo Rizzoli
 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
 della pellicola intitolata: "TOTO", PEPPINO E....LA DOLCE VITA"

della marca: "M.B. FILM - SPA - CINEMATOGRAFICA" nazionalità ITALIANA
RIRE-S.P.A.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2,674 accertata metri 2566

Roma, li 9/2/61

p. (Eraldo Leoni)

2566-cocaina
106 tagli
2460 definitivi

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Sergio Corbusci - Interpreti: ToTO' PEPPINO DE FILIPPI, MARA BERNI, FRANCESCO MULE', ROSALBA NERI.

TRAMA

Peppino Barbacane, segretario comunale di un paesino del Sud, si batte perchè l'autostrada passi attraverso il piccolo centro bombardando il Ministero a Roma, di esposti e di domande. Suo nonno ha deciso di "spe dire" a Roma un altro suo nipote, Antonio. Così Antonio è venuto a Roma, sovvenzionato dai compaesani e dal nonno, divenendo presidente di una non meglio identificata SPA.

La Società SPA non è altro che il "Sindacato posteggiatori abusivi". Insospettiti per un silenzio più lungo del solito, il nonno ed i paesani mandano a Roma Peppino per vedere a che punto sta la pratica per la benedetta autostrada. Quando i due cugini si incontrano a Via Veneto, Antonio sembra un vero signore, per via di un cappotto con pelliccia che uno stravagante aristocratico gli ha messo sulle spalle, in quanto l'indumento contiene nella tasca un barattolo pieno di cocaina, e l'aristocratico se ne è liberato, perchè inseguito dalla polizia. A questo punto i due cugini fanno conoscenza di due belle streniere che, avendo litigato con i rispettivi mariti, per vendicarsi cercano compagnia. Al night, ubriachi di wsky e di droghe che Antonio ha spuzzato in tutto l'ambiente prendendolo per borotalco, combinano un indescrivibile parappiglia, con spogliarelli e scazzottature finali. Sempre alla ricerca delle gioie della presunta dolce vita, i due cugini vengono imbarcati a Via Veneto su una macchina di stravaganti personaggi, che vanno ad una festa in un castello. Qui Antonio rivela al cugino di essere un povero posteggiatore abusivo, per niente preoccupato del problema dell'autostrada. Peppino a sua volta dice di avere anche lui molte cose da nascondere. I due cugini si gettano nel vortice della dolce vita, nel grande

castello, dove si imbattono con personaggi più impensati, e vivono di vertenti e paradossali avventure.

TITOLI DI TESTA - LA CINERIZ PRESENTA:

TOTO' E PEPPINO DE FILIPPI in "TOTO", PEPPINO ELA DOLCE VITA" -
Realizzato da MARIO MARIANI e GIANNI BUFFARDI per la M.B. FILM -
con MARA BERNI, FRANCESCO MULE', ROSALBA NERI, ANTONIO PIERFEDERICI, GLORIA
PAUL - PEPPINO DE MARTINO, TAINA BERYLL, DANIELE VARGAS, GIANCARLO ZARFATI,
DINA PERBELLINI, IRENE ALOISI e con JACQUELINE PIERREUX, FRANCO ROSSELINI,
JO STAJANO, ALEX CLEMENT, GIANFRANCO PIACENTINI, CARLO DI MAGGIO, MARIO CA-
STELLANI e il complesso: THE FLIPPERS - Soggetto di: STENO e L. FULCI -
Sceneggiatura di: B. CORBUCCI, G. GRIMALDI, M. GUERRA -
Scenografia PIERO FILIPPONI, Costumista MARIO BARONI, Arradatore GIANFRAN-
CO FINI, Operatore Macchina GUGLIELMO MANCORI, Fonici KURT DOUBRAVSKY, MA-
RIO AMARI - Ispettori di produzione ARMANDO MORANDI, GIANCARLO SAMBUCINI,
Segretario DINO DI SALVO, Segretaria di edizione NELLJ CAVALLO -
Truccatore NILO JACOPONI, Parrucchiere CARLO SINDACI, Abiti e modelli AN-
NAMODE - Montaggio RENATO CINQUINI, Aiuto: Regista NINO ZANCHIN - Commento
Musicale CAMPI - Direttore di produzione: DANILLO MARCIANI - Operatore della
fotografia: ALVARO MANCORI - Regia SERGIO CORBUCCI -
Il film è stato realizzato negli Stabilimenti Titanus Farnesin-
NEGATIVI : DUPONT S.2

SVILUPPO E STAMPA/ ISTITUTO N. LUCE

DOPPIAGGIO E MIXAGE eseguito presso la Fono Roma-

Tutti i personaggi e gli aventi di questo film sono immaginari .

Ogni riferimento e fatti o persone della vita reale è puramente causale.

Costituita con decreto reale

" Si comprano" (comprese) (Nello IX - Pag 113) Scena della seduta spiritica -

La prima delle predette scene (A) va eliminata perché contraria al sentimento religioso (art. 126 - M° 3 - del regolamento per l'esecuzione del Testo Unico L. di P.S.);

tutte le altre perché offensive della morale e della ^{pubblica} decenza

(Art 3 - lettera A del regolamento approvato con R.D. 24-9-1923 M° 3287) -

22/2/61

M. J. Ermo

{ Cont.

Picini

* Le sostituzioni della condizione in cui alla lettera B) si propone la richiesta della riprese. Nella scena di Jugo e Matja nel camerino a letto di Dobruša, tutte le riprese in cui si vedano Jugo e Matja sul letto, corrispondenti alla battuta di quella di Jugo: "Non puoi rimanere così lì in il sempre alla festa" fino a quella di Matja: "Lei con ballo" (comprese) (Nello IX pag. 66)

M. J. Ermo

{ Cont.

Picini

G. Pagnoli
eff. Min. Int.
17/3/61

M. J. Ermo

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICITÀ
E DELL'INFORMAZIONE
CULTURALE

Roma, 11

[Signature]

23

Relazionando il film si esprime parere favorevole alla proiezione pubblica a condizione che nessa vietata la visione ai minori di anni sedici e attesa che la vicenda, ispirata in chiave pesantemente satirica alla "dolce vita", è di per se stessa inadatta ai minori ed a condizione che siano eliminate le seguenti scene:

- A) Tutta la scena tra Antonio e il Ministro nell'interno della Chiesa (vollo VI, pag. 76-77) riprendendo ~~con~~ la battuta di Antonio "Eccellenza..." sui gradini esterni della Chiesa -
- B) ~~la battuta di Antonio "Sorella, va bene" (vollo VII - pag. 88) - scena in macchina~~
audando verso il castello
- C) ~~la battuta di Franco "le solite mignotte..." (vollo VIII - pag. 92) - scena iniziale della festa al castello~~
- D) ~~la battuta di Jacqueline "Quelle merdeuse" (vollo VIII - pag. 94) - stessa scena -~~
- E) ~~le battute di Franco "Ah ma ci hai sfinito con 'sto fregnacce" e di Marra "Lucchetto si è pervertito, adesso gli interessan le donne" (vollo VIII - pag. 95) - stessa scena -~~
- F) ~~Dopo l'ingresso di Peppino e di Antonio nel castello tutta la sequenza dalla battuta di Franco "So di' belli faccioni" (compresa) alla battuta di Peppino "Ma io non voglio che la gente..." e di Antonio "Embe'..." (compresa) riprendendo dalla scena dei giocatori di poker (vollo VIII - pag. 102-103)~~
- G) ~~la ^{interna} battuta di Staiano che inizia con le parole "Ma, no amore santo" e termina "l'ingrassaggio non lo fate" (vollo IX - pag. 103) (scena del castello).~~
- H) ~~la battuta di Staiano "Ma via, lascialo andare, forse è uno dei nostri" (vollo IX - pag. 110) stessa scena.~~
- I) ~~le battute di Antonio e Peppino da quelle di Antonio "Peppino, le supposte dove?..." a quelle di Peppino~~

Vista la quietanza N. 7363 in data 9.2.61 del Ricevitore del

Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 64.305 ovvero visto il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
(legge 31-7-1956 N. 897 e legge
22-12-1959 N. 1097)
p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 23 FEB 1961

IL MINISTRO

SOTTOSGREGARIO DI STATO
(On. Prof. Renzo Helfer)

Esaminata senza
nulla osta

[Handwritten signature]



Ministero del turismo e dello spettacolo

pag.	77	-	chiese
pag.	81	-	Televisione
pag.	88	-	Sorte
<hr/>			
8° pag.	92	-	un'isola
pag.	94	-	quella nordsuvedese
pag.	95	-	frequenza - eventi
<hr/>			
pag.	96	-	San Geni
<hr/>			
pag.	102	-	fron.
pag.	108	-	a letto in due
pag.	110	-	uno dei nostri
pag.	113	-	rapporti
<hr/>			
10° pag.	121	-	quasi nell'occhio



Ministero del turismo e dello spettacolo

APPUNTO PER L'ISPETTORE GENERALE DOTT. DE TOMASI

La Commissione ha riscontrato che dalla copia del film " TOTO', PEPPINO E LA DOLCE VITA" non sono state rispettate tutte le condizioni e precisamente:

- A) la scena dell'interno della chiesa non è stata eliminata totalmente ma soltanto il dialogo tra il ministro e Totò; *ou*
- B) ~~non~~ sono stati effettuati i tagli di cui alle lettere D.F.H.I.

Drasio

15/3/61. La Commissione ha constatato che tutti i tagli sono stati effettuati ad eccezione di quello alla lettera F, in quanto è stato eliminato solo la battuta iniziale e non l'intera scena come prescritto

Drasio

MB

film

ROMA, 13/3/61

Spett.le
Ministero del Turismo
e Spettacolo
Via della Ferratella, 45/51
R o m a

Vi comunichiamo che, secondo le disposizioni da Voi emanate, abbiamo provveduto a compiere i tagli richiestici per la pellicola

"TOTO', PEPPINO E LA DOLCE VITA"

su tutte le copie in circolazione, e precisamente:

- a) - tutta la scena tra Antonio e il Ministro nell'interno della chiesa (parte 3^);
- b) - le sequenze della scena di Gugo e Magda nella camera da letto di Antonio (parte 4^);
- c) - la battuta di Franco "le solite mignotte" (parte 5^);
- d) - la battuta di Jacqueline "quelle merdeuse" (parte 5^);
- e) - le battute di Franco "ma ci hai sfinito co' ste fre gnacce", e di Marra "Lucchetto si é pervertito, adesso gli interessano le donne" (parte 5^);
- (1) f) - nella sequenza di Antonio e Peppino, la battuta di Franco "So du' belli frocioni";
- g) - la battuta di Staiano "Ma no, amore santo" che termina "l'ingranaggio non lo fate" (parte 5^);
- h) - la battuta di Staiano "Ma via, lascialo andare, forse é uno dei nostri" (parte 5^);
- i) - le battute di Antonio e Peppino "Le supposte, dove?..."

M.B. film

ROMA, 13/3/61

Spett.le
Ministero del Turismo
e Spettacolo

pag. 2

via della "si comprano" (parte 5^).

Uniti alla presente lettera Vi rimettiamo i tagli effettuati.

Tanto Vi dovevamo e distintamente Vi salutiamo.

M.B. FILM

(1) Il taglio è stato effettuato, come prescritto dalla Commissione fuio dell'inciso della scena: "giocatori di poker".

per la M. B. Film
Piero Crespi

- (1) f) - nella sequenza di Antonio e Peppino, la battuta di Franco "So du' belli frocioni";
- g) - la battuta di Staiano "Ma no, amore santo" che termina "l'ingranaggio non lo fate" (parte 5^);
- h) - la battuta di Staiano "Ma via, lascialo andare, forse è uno dei nostri" (parte 5^);
- i) - le battute di Antonio e Peppino "Le supposte, dove?..."

CINERIZ

VIALE CASTRENSE. 9 • ROMA • TELEFONO N. 778.906/9

Telegrammi CINERIZ ROMA

C. C. DI ROMA 181678

RC/mb

DIREZIONE NOLEGGIO

Roma, 15/1/62 -

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO-CINEMATOGRAFIA-
Via Della Ferratella, 45/51
R O M A

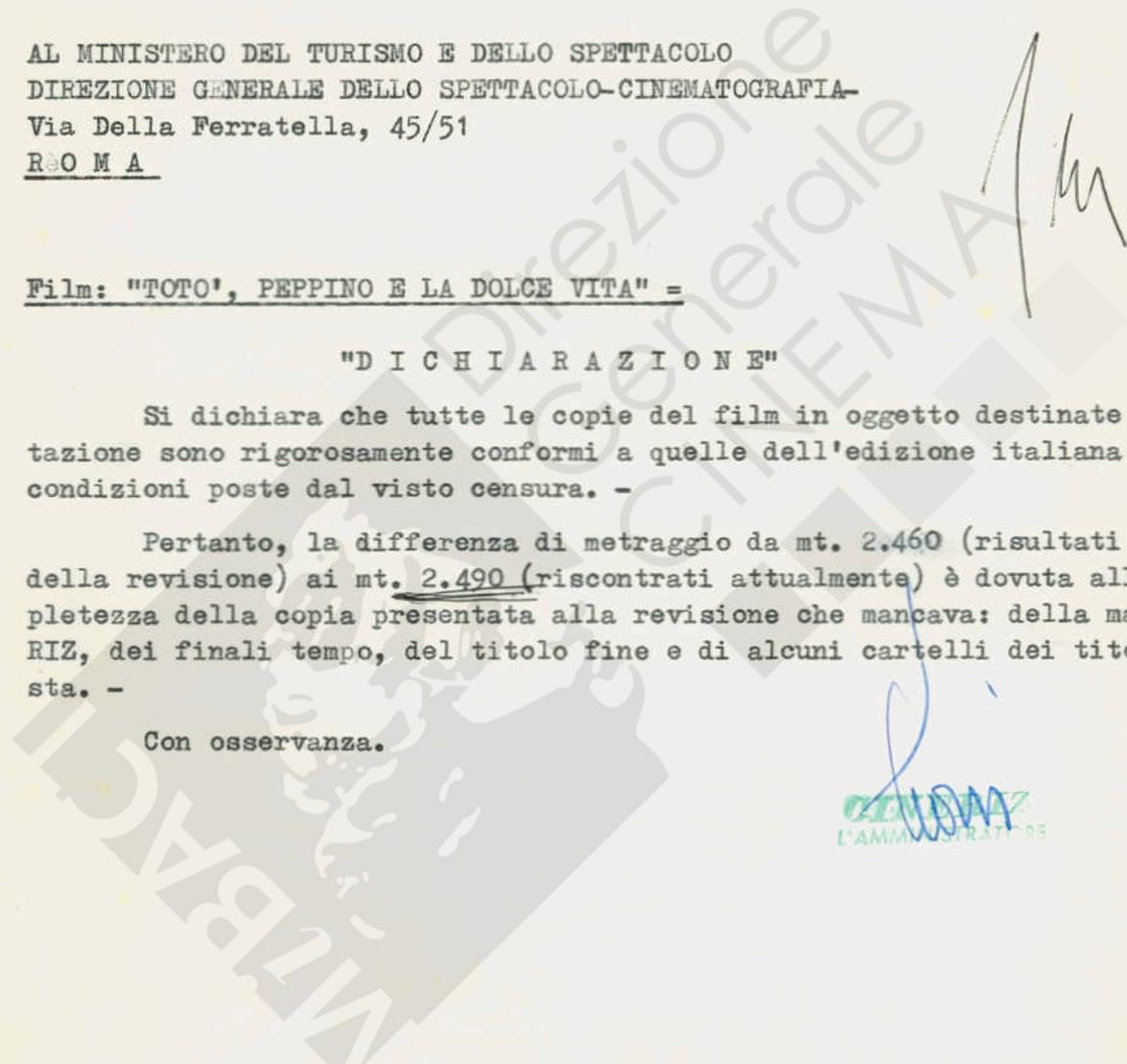
Film: "TOTO", PEPPINO E LA DOLCE VITA" =

"D I C H I A R A Z I O N E"

Si dichiara che tutte le copie del film in oggetto destinate all'esp^ortazione sono rigorosamente conformi a quelle dell'edizione italiana ed alle condizioni poste dal visto censura. -

Pertanto, la differenza di metraggio da mt. 2.460 (risultati all'atto della revisione) ai mt. 2.490 (riscontrati attualmente) è dovuta alla incompletezza della copia presentata alla revisione che mancava: della marca CINERIZ, dei finali tempo, del titolo fine e di alcuni cartelli dei titoli di testa. -

Con osservanza.



CINERIZ
L'AMMINISTRATORE



Spett. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO-CINEMATOGRAFIA-
Via Della Ferratella, 45/51

R O M A

Il sottoscritto Eraldo Leoni, rappresentante della Ditta CENERIZ di Angelo Rizzoli, con sede in Roma Viale Castrense, 9- chiede che gli vengano rilasciati n° 50 visti censura per le copie del film:

"TOTO', PEPPINO E.....LA DOLCE VITA"

Con osservanza.


CENERIZ
L'AMMIRATORE
(Eraldo Leoni)

Roma, 9/2/61 -

39 Visti
18-3-61


N.

34046



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"TOTO", PEPPINO E ...

LA DOLCE VITA
PROVA VITA
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
protocollata alla legge 22-12-1953 N. 897

Metraggio

dichiarato

accertato

2460

Marca:

N. B. FILM

897

DIREZIONE CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Sergio Corbucci - Interpreti: TOTO, PEPPINO DE FILIPPO, MARA BERNI, FRANCESCO MILE, ROSALBA NERI.

Trama

Peppino Barbacane, segretario comunale di un paesino del Sud, si batte per ch  l'autostrada passi attraverso il piccolo centro, bombardando il Ministero a Roma, di esposti e di domande. Suo nonno ha deciso di "spedire" a Roma un altro suo nipote, Antonio. Cesi Antonio   venuto a Roma, sovvenzionato dai paesani e dal nonno, divenendo presidente di una non meglio identificata SPA.

La Societ  SPA non   altro che il "Sindacato posteggiatori abusivi". Inaspettati per un silenzio pi  lungo del solito, il nonno ed i paesani mandano a Roma Peppino per vedere a che punto sta la pratica per la benedetta autostrada. Quando i due cugini si incontrano a Via Veneto, Antonio sembra un vero signore, per via di un cappotto con pelliccia che uno stravagante aristocratico gli ha messo sulle spalle, in quanto l'indumento contiene nella tasca un barattolo pieno di cocaina, e l'aristocratico se ne   liberato, perch  inseguito dalla polizia. A questo punto i due cugini fanno conoscenza di due belle straniere che, avendo litigato con i rispettivi mariti, per vendicarsi cercano compagnia. Al night, ubriachi di whisky e di droghe che Antonio ha spruzzato in tutto l'ambiente prendendolo per borotalco, combinano un indescrivibile parapiglia, con spogliarelli e scazzottature finali. Sempre alla ricerca delle gioie della presunta dolce vita, i due cugini vengono imbarcati a Via Veneto su una macchina di stravaganti personaggi, che vanno ad una festa in un castello. Qui Antonio rivela al cugino di essere un povero posteggiatore abusivo, per niente preoccupato del problema dell'autostrada. Peppino a sua volta dice di avere anche lui molte cose da nascondere. I due cugini si gettano nel vortice della dolce vita, nel grande castello, dove si imbattono con i personaggi pi  impensati, e vivono divertenti e paradossali avventure.

Si rilascia il presente nulla osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 23 FEB. 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) ~~Sia vietata la visione ai minori di anni 16 - Che siano eliminate le seguenti scene:~~

segue retro./.

Roma, li

18 MAR. 1961

(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Heller

34048

- a) Tutta la scena di Antonio ed il Ministro nell'interno della chiesa, riprendendo con la battuta di Antonio "Eccellenza..." su i gradini esteriori della chiesa.
- b) dalla scena di Gugo e Magda nella camera da letto di Antonio tutte le sequenze in cui si vedono Gugo e Magda sul letto corrispondenti alle battute da quella di Gugo: "non puoi rimanere così ti va il sangue alla testa" fino a quella di Magda: "sei così buffo" (compresa).
- c) la battuta di Franco "le solite mignotte..." scena iniziale della festa al castello.
- d) la battuta di Jacqueline "quelle mignotte" - stessa scena.
- e) le battute di Franco "oh ma ci hai sfinito con te fragranze" e di Mara "lucchetto si è pervertito, adesso gli interessano le donne" - stessa scena.

- f) dopo l'ingresso di Peppino e di Antonio nel castello tutta la sequenza della battuta di Franco "so du belli frocioni" (compresa) alle battute di Peppino "ma io non voglio che la gente..." e di Antonio "embè" (compresa) riprendendo dalla scena dei giocatori di poker.
- g) la intera battuta di Staiano che inizia con le parole "ma, no amore santo" e termina "l'ingrassaggio non lo fate" (scena del castello).
- h) la battuta di Staiano "ma va laccialo andare, forse è uno dei nostri" (stessa scena).
- i) le battute di Antonio e Peppino da quella di Antonio "Peppino, le supposte..." a quella di Peppino "si comprano..." (compresa) - scena della scorta.



Si rilascia il presente nulla osta, ai sensi dell'art. 24 del regolamento approvato con il R.D. n. 24 del 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore in sede della legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le sequenze della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non raggiungere fini e di non alterare, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

IL MINISTRO



AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO-CINEMATOGRAFIA-

Via Della Ferratella, 45/51

R O M A

Il sottoscritto Eraldo Leoni, rappresentante della
Ditta CINERIZ di Angelo Rizzoli, con sede in Roma - Viale
Castrense, 9 - chiede che gli vengano rilasciati n° 10 vi-
sti censura per le copie del film:

"TOTO', PEPPINO E....LA DOLCE VITA"

Con osservanza.

CINERIZ
AMMINISTRATORE
(Eraldo Leoni)

Roma, 25/5/61 -

34046

9
7.6.61
M

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
- Cinematografia -

Pratica n. 34046

La 5 Commissione di revisione cinematografica di
1° grado:

Revisionato il film Le So' Peppino e le
al cortometraggio date vite
data.....

ai fini dell'esportazione esprime il parere:

favorevole

APPORRE I SIGILLI

LA COMMISSIONE

De' Serris
Piccoli
Conti

34046

TOTO, PEPPINO E... LA DOLCE VITA



Direzione
Generale
CINEMA



PEPPINO Si, ^{si} guardate, guardate... guardate guardate
I PAESANO Salute, ^{bello} Don Peppi! bello.
PEPPINO Si copre tutto quà eh! Si copre tutto, tu vai
a dire a Don Ferdinando che tutto è stato ag-
giustato, che queste schifezze in paese non si
fanno...
GUARDIE Ha ragione
PEPPINO eh! un momento! Se il cavaliere ti dovesse do-
mandare chi è stato ad interferire nei suoi af
fari del cinema, di che sono stato io, don Pep-
pino Barcane segretario comunale
PAESANI salute
PEPPINO diciamo quello che è, quà il paese l'ho fatto
io, l'ho fatto quasi tutto io.
E' un diritto me lo merito, no?
2° PAESANO Giusto, e i giardini pubblici che li ha fatti?
1° PAESANO E il campo sportivo?
2° PAESANO e il museo civico?
1° PAESANO Ma perchè eh! e il monumento ai caduti?
PEPPINO Ma non ne parliamo..... a proposito quello
che si deve restaurare.
E poi diciamo quello che è, la famiglia Barba-
cane qui ha contribuito all'Unità Nazionale
1° PAESANO Eh!
2° PAESANO Sì, ^{si} è vero, verissimo, voi avete un eroe
in famiglia un caduto
PEPPINO Eh!
2° PAESANO dove cadde?
PEPPINO eh! eh! cadde in cucina
2° PAESANO In cucina?
PEPPINO Sul suolo straniero cadde, Don Cesarino, voi